

Mutui casa, Cuneese in crescita

MERCATO IMMOBILIARE

■ «Faccio un mutuo perché non posso fare altrimenti. Non mi piace l'idea di indebitarmi, ho la sensazione di avere una spada di Damocle sulla testa: se sbaglio, rischio grosso. Ma se sei nato in una famiglia di operai non puoi fare altrimenti».

Così Martina, 27 anni e fidanzata con Guido, commenta la propria decisione. A breve comprerà casa, chiederà un mutuo all'80 per cento del valore dell'immobile. Per 35 anni dovrà pagare. Interessi inclusi. In Italia però le persone come Martina diminuiscono: sempre meno possono o vogliono indebitarsi.

Secondo i dati diffusi a inizio dicembre da Tecnocasa, nel Paese, il primo semestre 2019 si è chiuso con circa 23mila milioni di euro erogati in mutui, con una variazione pari al -7,3 per cento rispetto ai primi sei mesi del 2018. Questa contrazione è replicata dal Piemonte: la variazione negativa è pari a -11,1 per cento, per un controvalore di -205,4 milioni di euro (in totale sono stati erogati 1.639 milioni di euro, volumi che rappresentano circa il 7,14 per cento del totale nazionale).

Perché queste diminuzioni? A livello nazionale e regionale la spia di allarme è evidente: le persone faticano a investire sul proprio futuro, rinunciano al sogno dell'abitazione e preferisco-



no altre soluzioni quali l'affitto o (nel caso dei giovani) la permanenza prolungata nel nido genitoriale. Però, nella Granda le cose vanno in modo diverso; infatti, si gode di una ricchezza economica e un livello di vita molto più elevati della media. I mutui sembrano confermare que-

16,4
%
l'aumento dei mutui registrato nella Granda nei primi sei mesi 2019 rispetto al primo semestre 2018

sta tesi: nel primo semestre 2019 sono stati erogati 207,8 milioni di euro, +16,4 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Abbiamo contattato alcuni istituti bancari nel tentativo di leggere questi numeri, ma nessuno ha potuto o voluto rilasciare dichiarazioni.

A fornire una chiave di in-

terpretazione è stato Vincenzo Velardo, consulente di Kiron, l'agenzia di mediazione creditizia di Tecnocasa: «Ad Alba assistiamo a percentuali leggermente inferiori rispetto a quelle cuneesi. Nel centro storico registriamo sostanziale stabilità dei mutui erogati nel primo semestre 2019 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nell'hinterland cittadino, invece, la crescita si assesta attorno al 5-6 per cento. Se da un lato questi numeri potrebbero indicare una ripresa di coraggio, fiducia e speranza da parte delle persone, dall'altra il dato potrebbe essere spiegato col fatto che si decide di "spostare" il mutuo su una banca che offre condizioni di maggior vantaggio e ogni trasferimento conta come un nuovo mutuo agli occhi delle statistiche. Inoltre alcuni clienti acquistano a scopo di investimento».

Sara Elide